



UNIONCAMERE  
LOMBARDIA  
Camere di commercio lombarde

# Osservatorio economico

## Il mercato del lavoro in Lombardia 2° trimestre 2025

29 settembre 2025



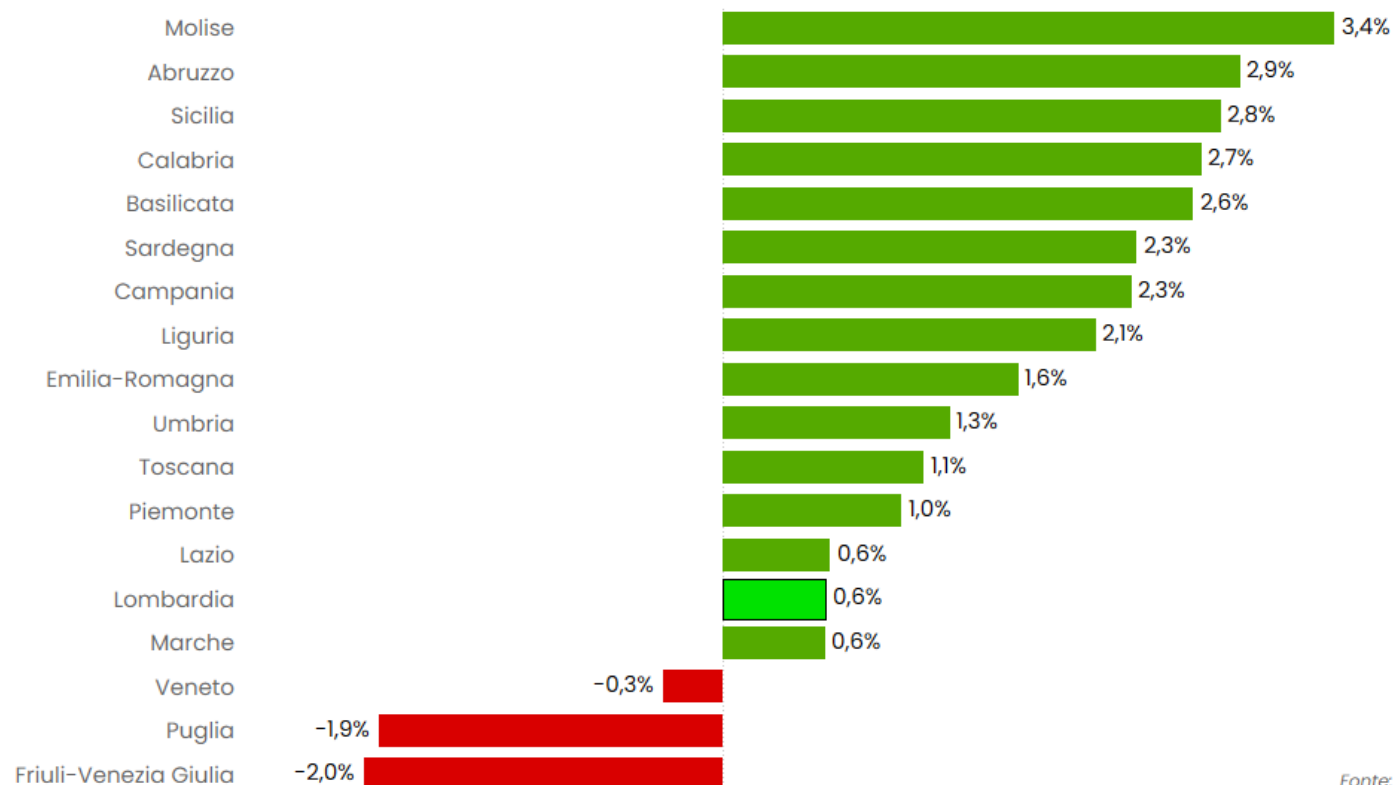
- Nel secondo trimestre 2025 **l'occupazione in Lombardia cresce del +0,6%** su base annua: 17° incremento consecutivo ma inferiore al dato nazionale (+0,9%) e in rallentamento rispetto al primo trimestre.
- Il **tasso di occupazione** 15-64 si attesta al **69,5%**, con un guadagno cumulato di 1 punto rispetto al 2019.
- La crescita misurata dai dati Istat vede un contributo positivo della componente **maschile** (+1,3%), del settore **industriale** (+6,7%) e dei lavoratori **indipendenti** (+6,3%), mentre sembra arrestarsi il trend crescente dell'occupazione femminile (-0,4%), dei servizi (-2%) e del lavoro dipendente (-0,7%), che avevano trainato il mercato del lavoro regionale negli ultimi anni.
- Prosegue il calo della **disoccupazione**, con un tasso (3,1%) che si conferma ai minimi storici.
- Non aumenta la partecipazione al mercato del lavoro: il tasso di **attività** (71,7%) è allineato a quello misurato nel 2024 e in lieve calo rispetto ai livelli del 2019.
- I dati di flusso, forniti da Inps, non confermano la battuta d'arresto rilevata da Istat per il lavoro dipendente: il **saldo tra assunzioni e cessazioni** si conferma infatti positivo e in linea con quello del 2024, mentre su base annua le posizioni lavorative aumentano grazie all'espansione dei rapporti a **tempo indeterminato** (+75 mila contratti nell'ultimo anno).
- Le ore autorizzate di **Cassa Integrazione** aumentano del **+15,8%** su base annua, crescita dovuta soprattutto all'accelerazione della componente straordinaria (+46,6%).
- Le **previsioni** delle imprese per il terzo trimestre evidenziano una domanda di lavoro che sembra raffreddarsi, con variazioni negative per i mesi agosto e settembre dopo la sostanziale stabilità di luglio.



**Continua a crescere**, sebbene in misura meno intensa, **l'occupazione in Italia**: nel 2° trimestre 2025 la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è pari al **+0,9%**, un incremento dimezzato in confronto a quello registrato nei primi tre mesi dell'anno. Ancora una volta i risultati migliori si verificano nelle regioni meridionali e insulari, mentre al Nord gli incrementi maggiori si riscontrano in Liguria (+2,1%) ed Emilia-Romagna (+1,6%); lievemente negativo il dato del Veneto (-0,3%).

In **Lombardia** gli occupati aumentano del +0,6%, un dato inferiore alla media nazionale e in rallentamento rispetto al primo trimestre. Il tasso di occupazione lombardo si attesta al 69,5%, 7 punti sopra la media nazionale e tra i più elevati a livello regionale: valori superiori si registrano solo in Trentino Alto Adige, Toscana, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Veneto.

Occupati - var. % tendenziale per regione - 2025 T2

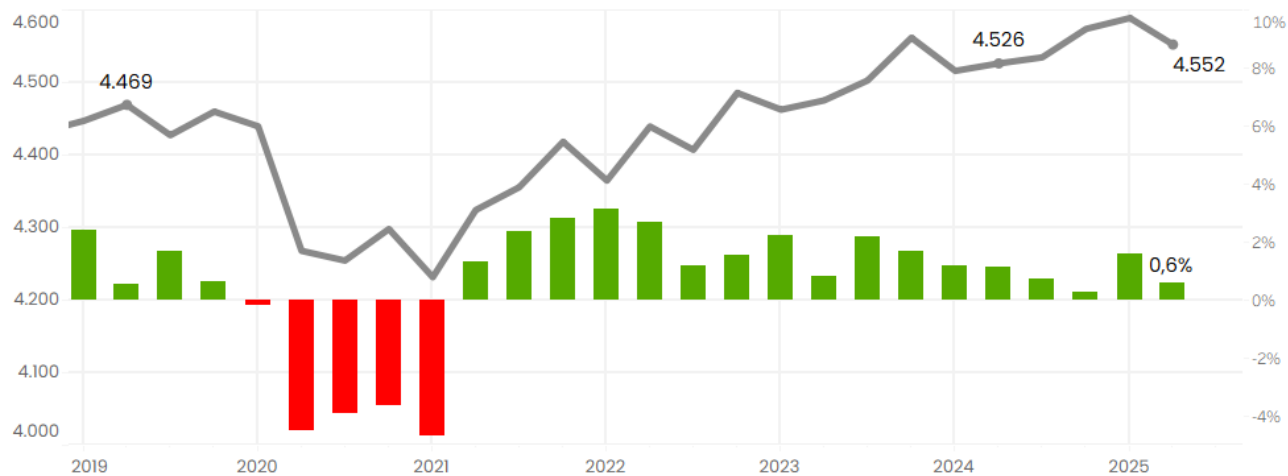


Fonte: Istat

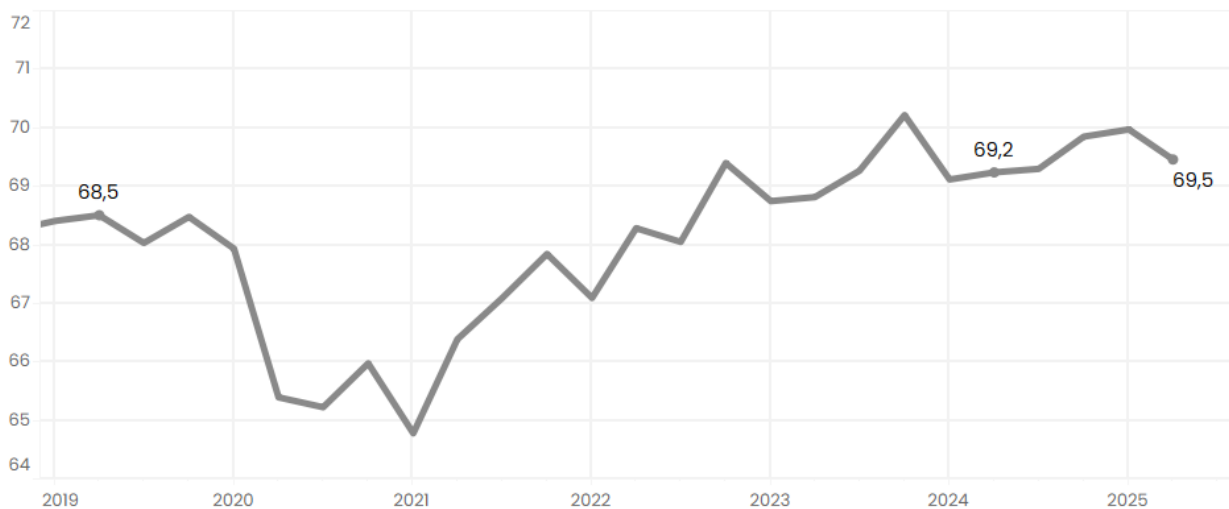


### Occupati - Lombardia (migliaia)

Valore assoluto (scala sx) e variazione tendenziale (scala dx)



### Tasso occupazione 15-64 - Lombardia



Fonte: Istat

Secondo le stime Istat, nel secondo trimestre 2025 **gli occupati in Lombardia sono 4 milioni e 552 mila**, in aumento di 26 mila unità rispetto all'anno precedente **(+0,6%)**: il dato segnala un rallentamento dopo la significativa crescita evidenziata nel primo trimestre (+1,6%). La tendenza positiva dura da oltre quattro anni e ha portato il numero di occupati in Lombardia oltre i livelli pre-Covid (+73 mila unità).

L'aumento degli occupati dipende in parte da questioni demografiche, per via della crescita della popolazione (ancora in corso in Lombardia, a differenza che in Italia): tuttavia l'incremento si conferma anche a parità di popolazione in età da lavoro, come evidenziato dal **tasso di occupazione**, calcolato sulla fascia di età 15-64 anni, che si attesta al **69,5%**: con un guadagno di 0,3 punti rispetto allo stesso trimestre del 2024 e di 1 punto rispetto al 2019.

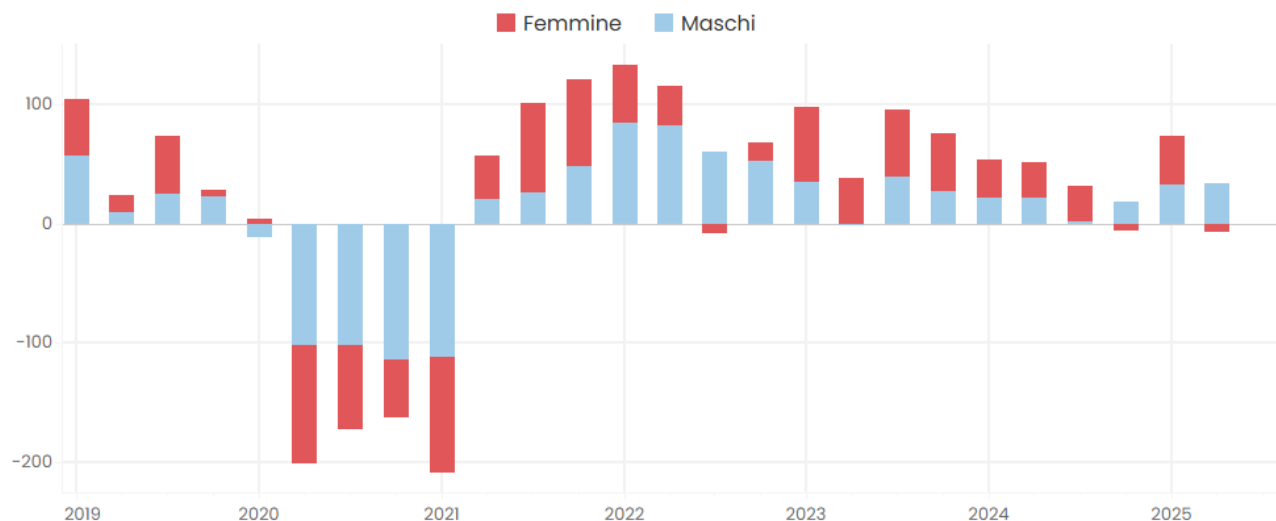


Negli ultimi due anni il contributo maggiore alla crescita occupazionale lombarda è arrivato dalla componente femminile, ma nel secondo trimestre 2025 la tendenza si inverte: aumentano infatti gli **occupati maschi (+1,3%**, pari a +33 mila unità) e diminuiscono lievemente le **lavoratrici (-0,4%**; -7 mila unità).

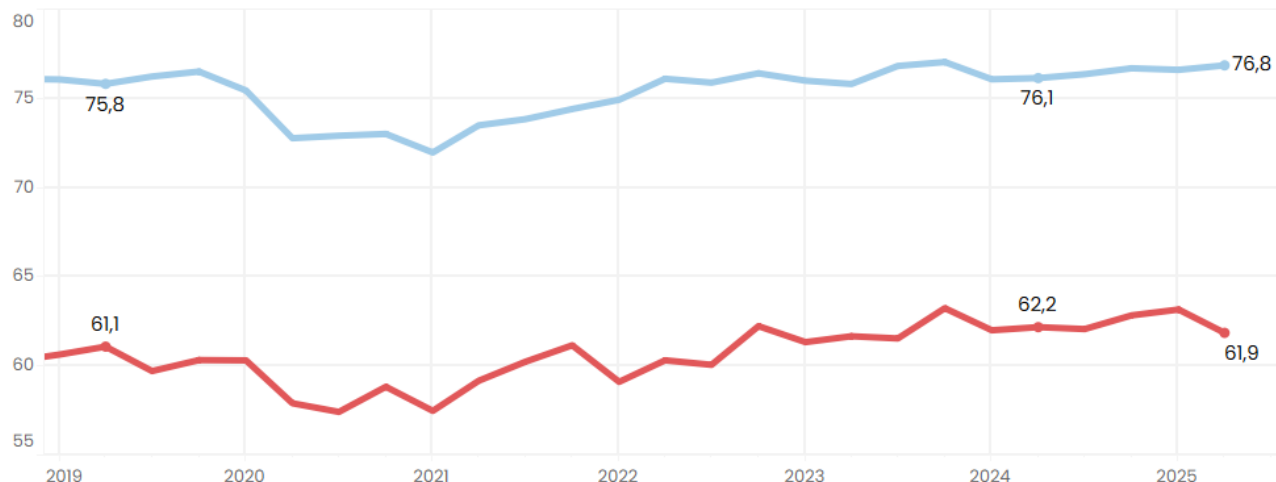
Anche il tasso di occupazione femminile mostra un ripiegamento (61,9%, -0,3 punti su base annua), mentre quello maschile sale al 76,8% (+0,7 punti).

Si accentua quindi il **gap di genere** (14,9 punti), che **continua a penalizzare il mercato del lavoro regionale** nel confronto con la media europea: il tasso di occupazione nei 27 paesi dell'UE (71,2%) si attesta infatti poco sopra quello regionale, ma tale vantaggio è interamente dovuto alla componente femminile (66,9%) mentre il tasso maschile (75,5%) risulta inferiore.

### Occupati - variazioni tendenziali assolute per sesso (migliaia) - Lombardia

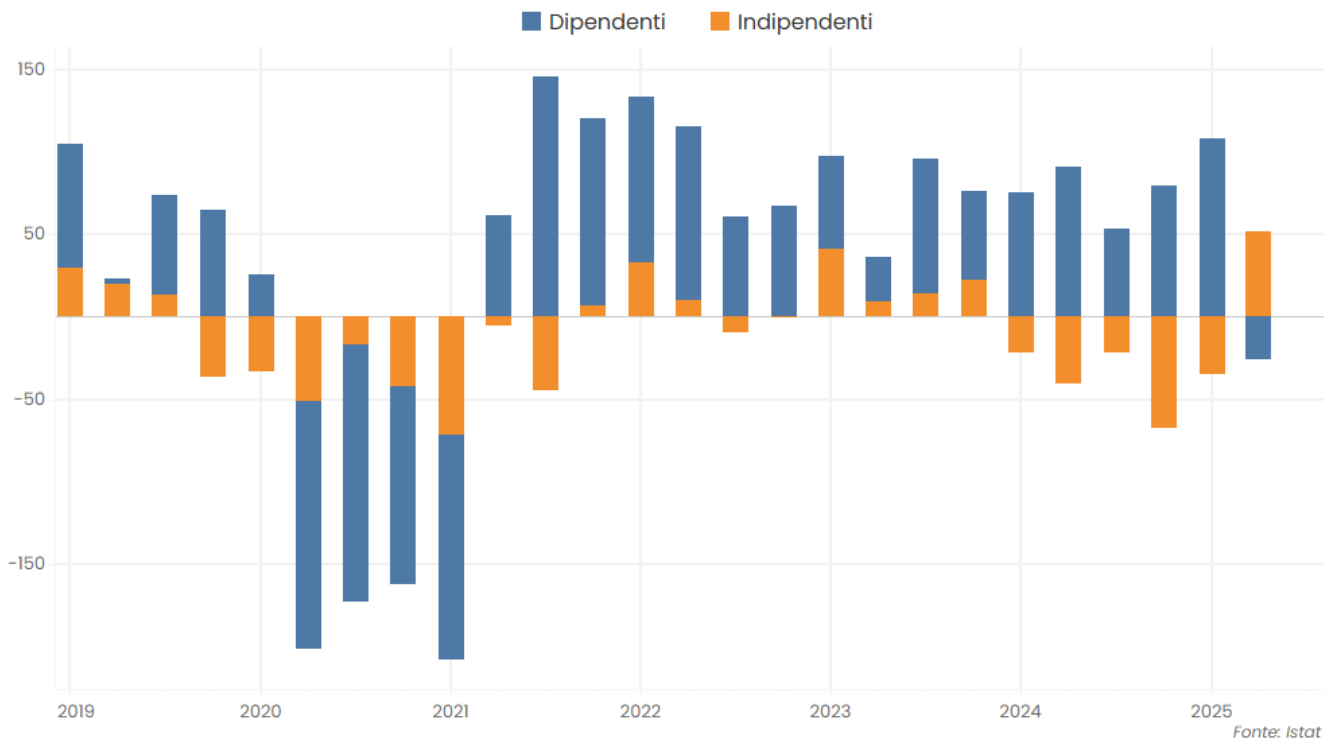


### Tasso occupazione 15-64 per sesso - Lombardia





Occupati - variazioni tendenziali assolute per posiz. professionale (migliaia) - Lombardia



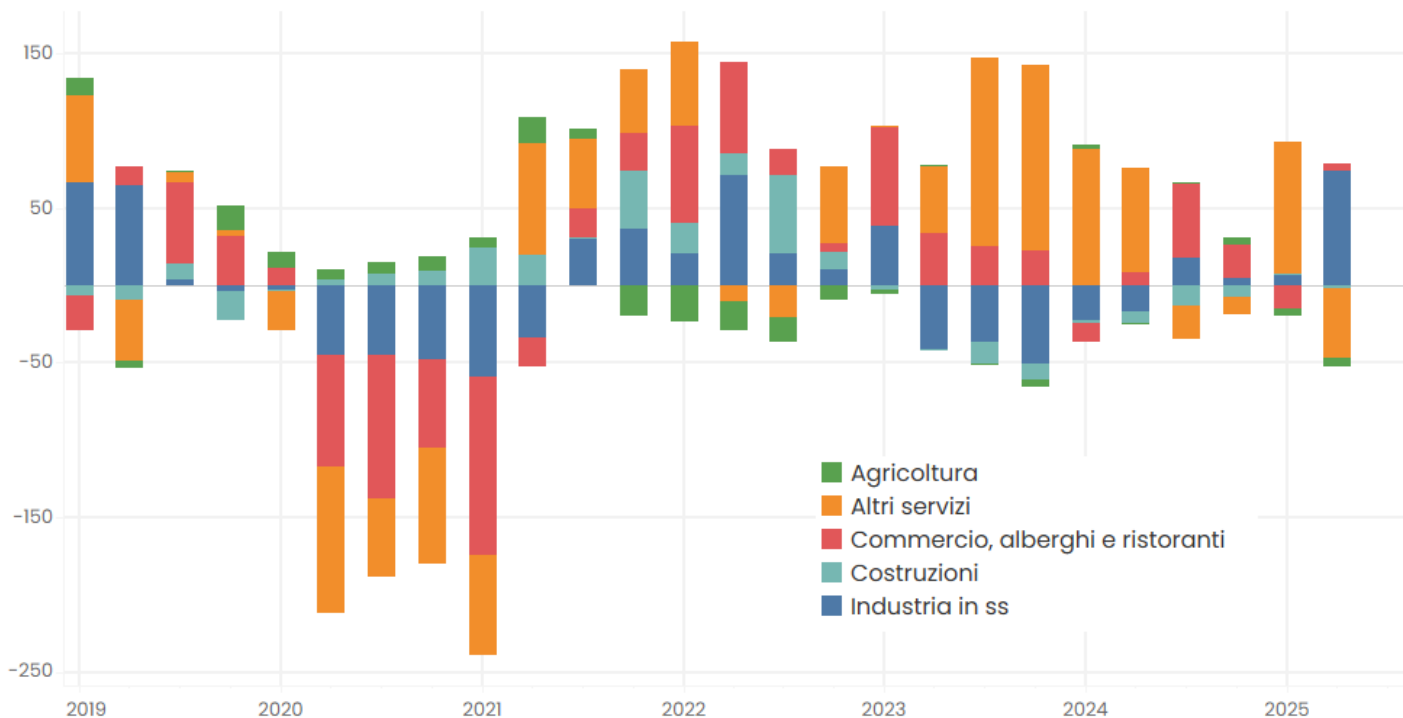
Secondo i dati Istat, nel secondo trimestre la spinta proveniente dall'occupazione dipendente subirebbe una battuta d'arresto: i **dipendenti** registrano infatti una diminuzione su base annua (**-0,7%**, pari a -26 mila unità), interrompendo la fase positiva degli ultimi quattro anni. Il dato va però considerato con cautela, visto che le informazioni fornite da INPS sugli avviamenti e le cessazioni dei contratti (vedi slide 11) forniscono ancora un'indicazione di crescita del lavoro alle dipendenze, in particolare per quanto riguarda i rapporti a tempo indeterminato.

Il calo dei dipendenti viene in ogni caso controbilanciato dai lavoratori **indipendenti** (**+6,3%**, pari a +52 mila unità), che tornano a crescere dopo cinque variazioni trimestrali negative.

Rispetto al 2019, la quota dei lavoratori indipendenti è però diminuita, passando dal 20,2% al 19,3%.



Occupati – variazioni tendenziali assolute per settore (migliaia) - Lombardia



Anche il dato settoriale riserva qualche sorpresa, con una significativa crescita dell'occupazione nell'**industria** (+74 mila unità su base annua, pari al **+6,7%**), comparto che aveva già evidenziato una fase di stabilizzazione dopo il calo del 2023.

Sembra invece arrestarsi la spinta del terziario, che aveva spiegato buona parte della crescita degli ultimi anni: le **attività commerciali e i pubblici esercizi** mostrano una sostanziale stabilità (+5 mila unità, pari al **+0,6%**) mentre gli **altri servizi**, che rappresentano circa la metà dell'occupazione lombarda, diminuiscono di 45 mila unità (**-2%**).

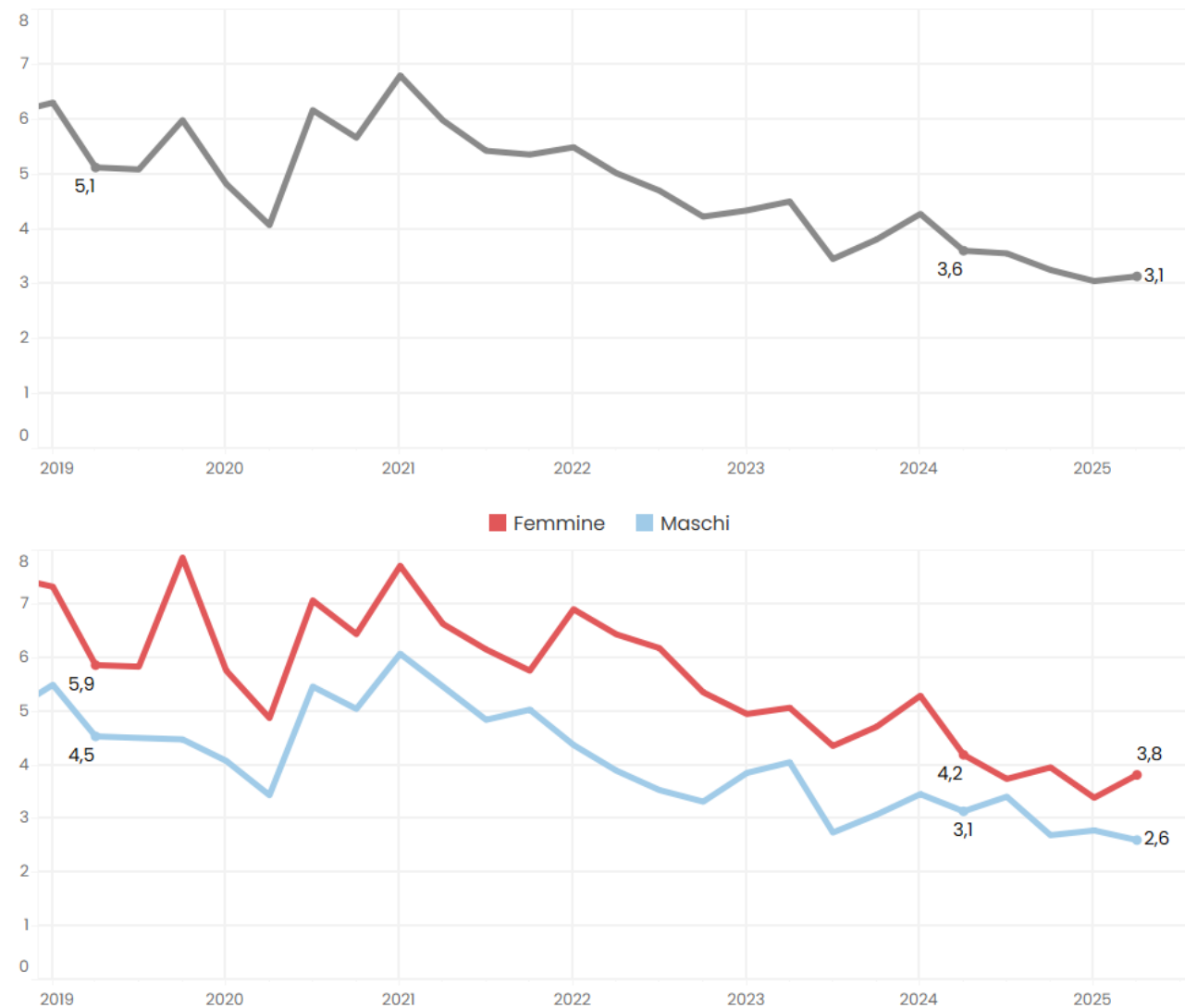


Prosegue il calo della disoccupazione: il numero di persone in cerca di lavoro in Lombardia nel secondo trimestre 2025 viene stimato in **147 mila unità**, in calo del **-12,9%** su base annua.

Anche il **tasso di disoccupazione** (15-74 anni) prosegue il trend negativo, passando in un anno dal 3,6% al **3,1%**: la diminuzione coinvolge sia le donne (dal 4,2% al 3,8%) sia gli uomini (dal 3,1% al 2,6%).

I livelli di disoccupazione raggiunti si confermano sui minimi storici.

### Tasso disoccupazione 15-74, totale e per sesso - Lombardia

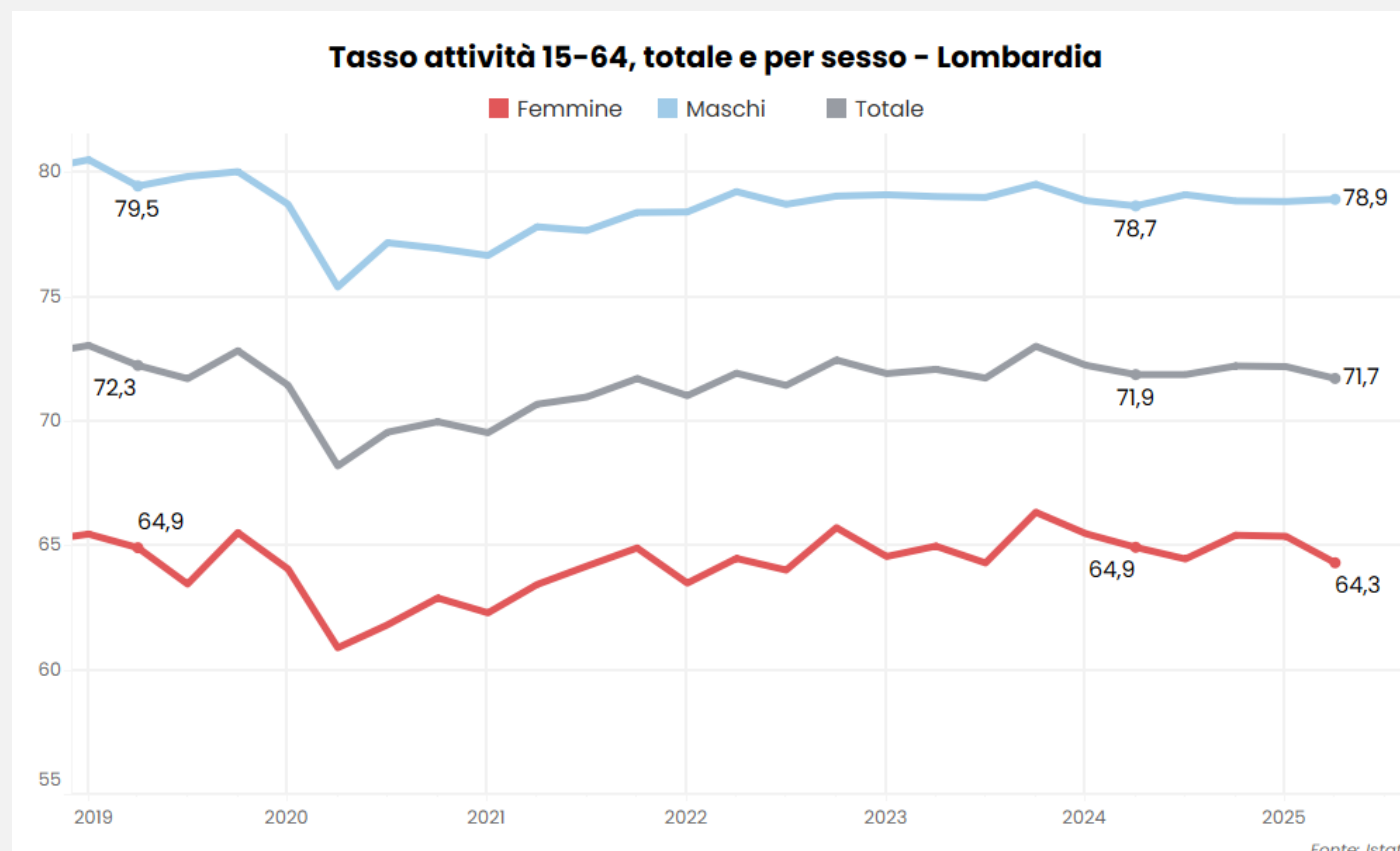


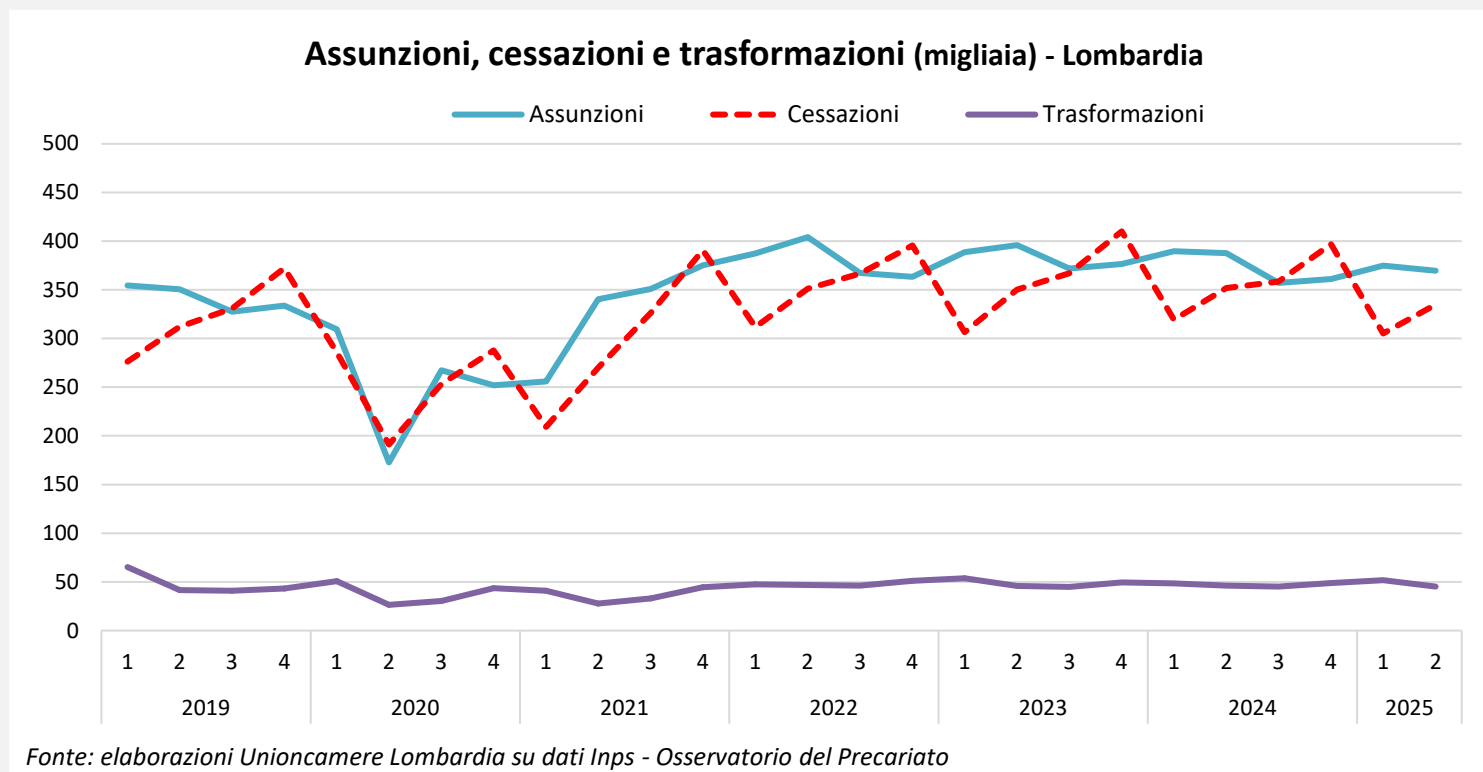


Nonostante i progressi registrati nel mercato del lavoro regionale, **non aumentano i livelli di partecipazione** della popolazione lombarda: il **tasso di attività 15-64**, che misura la quota di persone occupate e in cerca di lavoro sulla popolazione complessiva, rimane infatti sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (dal 71,9% al **71,7%**) e in lieve calo rispetto al 2019 (-0,6 punti).

Anche le dinamiche per sesso confermano un andamento non positivo negli ultimi anni, con tassi inferiori ai livelli pre-Covid sia per la componente maschile che per quella femminile.

La crescita registrata dall'occupazione in questi anni è avvenuta attingendo soprattutto dalla riserva delle persone in cerca di lavoro, senza scalfire il bacino degli inattivi (ovvero non interessati a lavorare o che non cercano attivamente un lavoro). Per garantire il proseguimento della crescita è quindi importante riuscire a coinvolgere nel mercato del lavoro anche coloro che al momento ne sono rimasti lontani.





Nel secondo trimestre 2025 i dati Inps dell'Osservatorio sul mercato del lavoro\* confermano il raffreddamento dei flussi in ingresso e uscita: su base annua diminuiscono sia le **assunzioni (-4,7%)**, pari a 369 mila, sia le **cessazioni (-4,9%)**, pari a 335 mila. Il calo riguarda la maggior parte delle forme contrattuali: fanno eccezione gli avviamenti di contratti stagionali (+3,2%) e intermittenti (+0,6%) e le cessazioni di rapporti intermittenti (+5,6%). Il saldo risulta positivo (+35 mila movimenti), come avviene normalmente nel secondo trimestre, e in linea rispetto allo stesso periodo del 2024. In calo le **trasformazioni (45 mila; -2,1%)**.

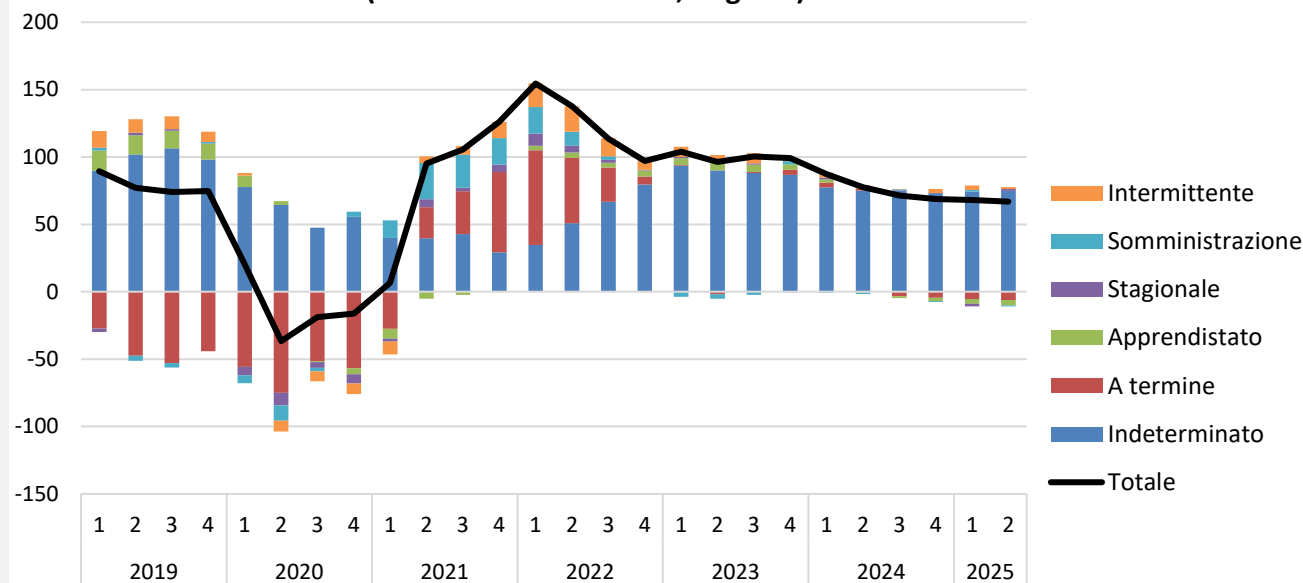


**La variazione su base annua del numero di posizioni lavorative rimane ampiamente positiva (+67 mila)** e in linea rispetto ai trimestri precedenti.

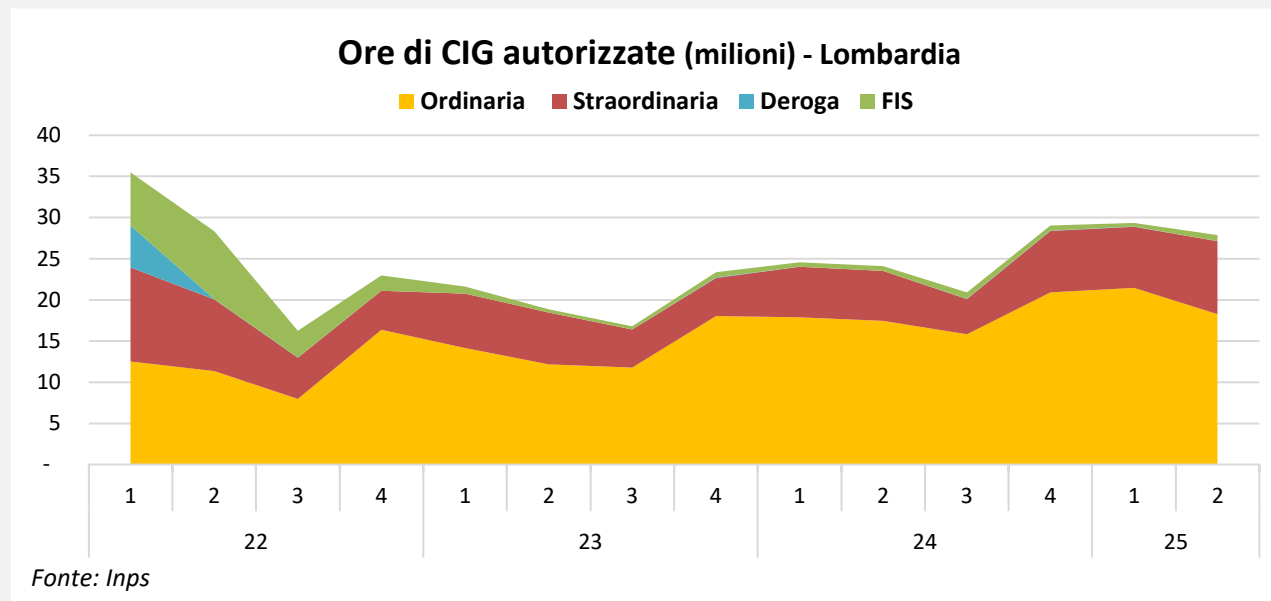
La crescita continua ad essere trainata dai contratti a **tempo indeterminato\***, che in un anno aumentano di **+75 mila** posizioni. Un lieve contributo positivo giunge anche dai rapporti intermittenti (+2 mila) e stagionali (+1 mila), mentre le altre forme contrattuali registrano variazioni nulle o negative.

Il dato Inps non conferma quindi la battuta d'arresto dell'occupazione fotografata dall'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro, sebbene il confronto vada fatto con cautela per via della non perfetta coincidenza dei campi di osservazione.

Variatione delle posizioni di lavoro per contratto  
(var. ass. su base annua, migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps



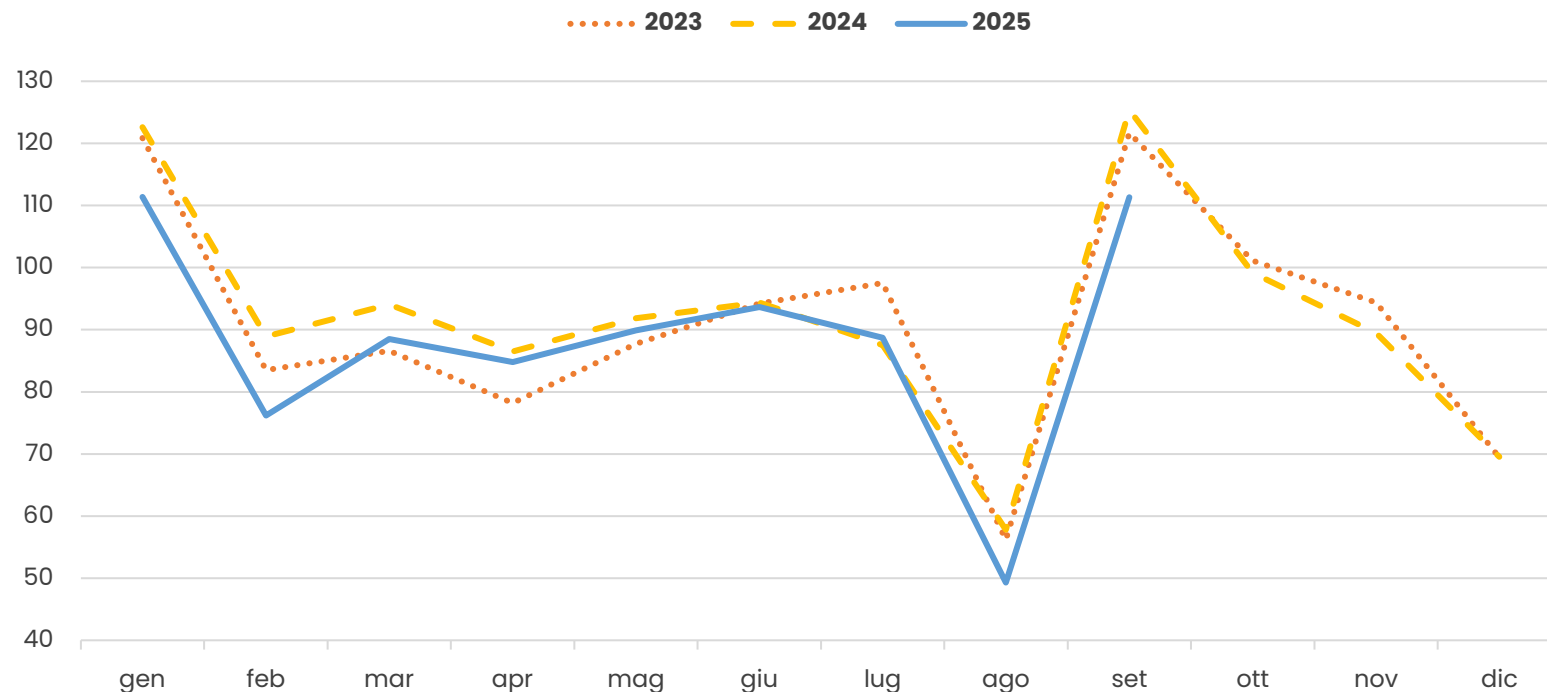
In Lombardia nel secondo trimestre del 2025 le **ore autorizzate di Cassa Integrazione**, comprese quelle nei Fondi Solidarietà, sono **27,9 milioni**, un numero in lieve calo rispetto al trimestre precedente, ma in aumento in confronto allo stesso periodo del 2024 (**+15,8%**). Rallenta la crescita su base annua delle ore di CIG **ordinaria** (+4% dopo il +20% del trimestre precedente), che rimane la componente maggioritaria (18,3 milioni di ore), ma accelera invece la CIG **straordinaria** (+46,6% per un totale di 8,9 milioni di ore); trascurabili la componente in deroga e le ore approvate nei Fondi di Solidarietà.

La risalita della CIG è un sintomo delle difficoltà vissute da alcuni comparti della manifattura lombarda: in questo trimestre i contributi più significativi giungono dalla meccanica e dalla chimica-gomma-plastica. I livelli raggiunti risultano superiori a quelli che caratterizzavano il triennio pre-Covid (2017-2019), ma restano più contenuti rispetto al periodo 2009-2016.



La **domanda di lavoro** espressa dalle imprese per il terzo trimestre 2025, secondo i dati forniti dal Sistema Informativo Excelsior, registra un calo delle entrate previste ad agosto (-14,7% su base annua) e settembre (-11,2%) dopo la sostanziale stabilità di luglio (+1,4%). Le previsioni di assunzioni delle imprese si attestano quindi su **livelli leggermente inferiori** rispetto al 2024. La **difficoltà di reperimento** rimane elevata: la quota di assunzioni giudicate di difficile reperimento per il mese di settembre è pari al 47,2%.

## Entrate mensili previste dalle imprese (migliaia) – Lombardia



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior



<b>Forze di lavoro</b>	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
<b>Occupati</b>	Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
<b>Persone in cerca di occupazione</b>	Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane precedenti e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
<b>Inattivi</b>	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
<b>Tasso di occupazione</b>	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
<b>Tasso di attività</b>	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Istat: Banca dati IstatData (<http://esploradati.istat.it/>)

Inps: Osservatorio sul mercato del lavoro (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)


Inps: Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)

Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Sistema Informativo Excelsior (<https://excelsior.unioncamere.net/>)




Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.


Tu sei libero di:


 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.

Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

**Divieto di restrizioni aggiuntive** — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

**Note:** non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte e il riferimento alla licenza "Creative Commons".

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE  
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

[www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)